



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 50 - 19 novembre 2018

Un convegno sulla storia del San Matteo per guardare al suo futuro

"San Matteo. Il passato guarda il futuro", questo il titolo del convegno promosso nei giorni scorsi dal Policlinico, in collaborazione con l'Università di Pavia. Vale la pena ricordare che con il 2018 sono passati 570 anni dall'istituzione della Confraternita del San Matteo (29 dicembre 1448), nata con lo scopo di dar vita a un nuovo ospedale in Pavia.

E' stata un'occasione importante per fissare nel tempo le tappe più significative di quel percorso d'assistenza, ricerca, progressi scientifici e cura che hanno visto e vede il San Matteo vero protagonista.

"Si è inteso ripercorrere - spiega Renata Crotti, ideatrice del convegno, insieme al Direttore Generale del Policlinico - i momenti più significativi di

una lunga secolare storia: dal primo San Matteo, voluto nel lontano 1449 dal domenicano fra Domenico da Catalogna con il concorso delle autorità civili e religiose, al secondo San Matteo, il policlinico voluto dal Nobel Camillo Golgi e inaugurato nel 1932 che ha raggiunto risultati di grande rilievo in vari campi della scienza medica, grazie anche al rapporto costante con l'Università e al San Matteo di oggi che su quella tradizione si inserisce a pieno titolo". L'obiettivo è stato anche quello di "far conoscere la storia del nostro ospedale - aggiunge il DG - soprattutto a chi in questa struttura opera e ha operato per tanti anni". Oltre a Renata Crotti, sono stati chiamati a dare un contributo Luisa Erba, Paolo Mazzarello e Luigi Bonandrini.



I nuovi arredi in Day Hospital Oncologico

Cancro Primo Aiuto ha finanziato (con una donazione di circa 20.000 euro) il rinnovo di tutti gli arredi del Day Hospital Oncologico afferente alla Struttura di Oncologia Medica. La nuova acquisizione è stata inaugurata nei giorni scorsi dall'Assessore alla Sanità di RL Giulio Gallera. Presente all'evento anche l'Assessore Silvia Piani. "La dotazione d'arredo degli spazi agiti da pazienti, loro familiari e operatori sanitari – spiega Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale del San Matteo - si inserisce nei progetti di umanizzazione che, in misura significativa, interessano l'offerta oncologica del Policlinico".

"L'impatto è significativo – aggiunge il DG -. Per i pazienti e i familiari gli ambienti si presentano più

curati e con maggiore comfort; per il personale medico e infermieristico gli spazi risultano più moderni e funzionali".

Cancro Primo Aiuto, supporta l'Oncologia Medica da circa 5 anni con il progetto parrucche; solo nel 2018 oltre 200 donne hanno beneficiato di questo progetto. Inoltre CPA finanzia il part time di una psicologa impegnata presso la struttura di degenza e day hospital.

"Il DH oncologico – racconta Paolo Pedrazzoli, Primario dell'Oncologia Medica - registra, annualmente, oltre 8.000 terapie oncologiche e circa 9.000 prestazioni ambulatoriali distribuite su vari ambulatori di patologia".



Non lasciarti influenzare - Avviata al

San Matteo, fra i dipendenti, la campagna "Non lasciarti influenzare". Da qualche giorno, infatti, è offerta la profilassi antinfluenzale mediante vaccinazione volontaria a tutto il personale dipen-

dente ospedaliero e universitario convenzionato, medici specializzandi, ai borsisti, contrattisti e liberi professionisti, agli studenti dei corsi di laurea triennale in formazione.

Ha aderito alla campagna, vaccinandosi, la Direzione Generale al completo.

In ricordo di Francesco Valentino, oncologo del San Matteo

Francesco Valentino aveva 44 anni. O meglio li avrebbe compiuti il giorno di quello che è stato il suo funerale. Se ne è andato nell'Ospedale, il San Matteo, che lo ha visto crescere, come persona e come medico. E' qui che ha studiato, è qui che si è laureato, qui specializzato. Qui ha fatto le prime guardie, qui ha indossato per la prima volta il camice bianco.

Era profondamente legato al Policlinico. Qui in Policlinico è stato curato quando si è ammalato. Aveva poco più di vent'anni, quando la malattia lo ha colpito. Ha scelto il Policlinico per portare avanti la sua battaglia, ha affrontato la chemioterapia, la radioterapia.... E ha scelto l'Oncologia. Incurrante del ricordo continuo per quello che aveva vissuto.



In ricordo di Francesco, oncologo del San Matteo, da poco prematuramente scomparso, i suoi colleghi dell'ospedale hanno deciso di piantare un albero, una latifolia aeriforme. La messa a dimora dell'albero è stata effettuata presso il cortile interno del reparto di Oncologia, al Padiglione 42. Sul sito internet di AMOS, l'Associazione amici dell'oncologia del San Matteo, è stato pubblicato un breve ma intenso testo di Alda Merini: "Tu non sai: ci sono betulle che di notte levano le loro radici, e tu non crederesti mai che di notte gli alberi camminano o diventano sogni. Pensa che in un albero c'è un violino d'amore. Pensa che un albero canta e ride".

